

DECRETO N. 82 del 3 agosto 2021

OGGETTO: Eventi meteorologici eccezionali verificatisi dal 12 novembre 2019 a Venezia - Delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019 e dell'O.C.D.P.C. n. 616 del 16 novembre 2019 .

Secondo stralcio del piano degli interventi per l'immediata urgenza, ai sensi dell'art. 1 comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 616 del 16/11/2019.

(CUP J77H20000460001) Intervento di ripristino urgente e rifacimento elevazione muro di marginamento, danneggiato dall'acqua alta nell'isola delle Vignole - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI VARIANTE SUPPLETIVA N. 1 IN CORSO D'OPERA, COMPRENSIVA DELLA VARIANTE URBANISTICA, DELL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DELLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ.

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- la dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio del Comune di Venezia interessato dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal a partire dal giorno 12 novembre 2019, effettuata con delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019, pubblicata in G.U. il 18 novembre 2019;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 616 del 16 novembre 2019 "Disposizioni urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 12 novembre 2019 nel territorio del Comune di Venezia" che ha, tra l'altro, nominato il Sindaco della Città di Venezia quale Commissario Delegato ed emanato le disposizioni urgenti, anche di carattere procedurale, per fronteggiare l'emergenza;
- l'Ordinanza n. 1 del 19 novembre 2019 del Commissario Delegato "Nomina Soggetti Attuatori e costituzione dell'ufficio di supporto al Commissario Delegato" ed in particolare l'art. 2 con cui il Comune di Venezia è stato nominato soggetto attuatore nella persona del Direttore della Direzione Lavori Pubblici ing. Simone Agrondi per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio del Comune di Venezia a partire dal giorno 12 novembre 2019 e l'art. 5 della medesima Ordinanza con la quale è stata disposta la nomina della struttura commissariale demandando all'ing. Simone Agrondi la predisposizione di ogni attività inerente il ripristino delle infrastrutture pubbliche e degli immobili ad uso pubblico e della contestuale mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e salvaguardia degli stessi e delle risorse finanziarie ad essi destinati;
- il Decreto del Commissario Delegato n° 71 del 17/03/2021 "*integrazione composizione Struttura Commissariale: trasferimento della delega del Commissario Delegato alla gestione delle procedure espropriative*" con il quale viene delegato l'ing. Simone Agrondi - Direttore dell'Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti del Comune di Venezia al coordinamento di tutte le attività connesse all'esercizio della funzione di "Autorità espropriante" oltre che alla sottoscrizione di tutti i provvedimenti che si renderanno necessari per la realizzazione delle opere pubbliche finanziate nell'ambito del piano emergenziale, il quale potrà operare anche avvalendosi del personale assegnato alle proprie strutture;

CONSIDERATO che stante la necessità di fronteggiare alla situazione emergenziale, il Comune di Venezia ha disposto, nel rispetto della vigente normativa e delle deroghe previste dall'O.C.D.P.C. n. 616 del 16 novembre 2019, l'immediata attuazione di una serie di interventi urgenti per consentire il soccorso e l'assistenza alla popolazione oltre che il ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture a garanzia della continuità amministrativa nel territorio;



VISTO che a seguito dell'approvazione del primo stralcio degli interventi, il Commissario Delegato, ai sensi dell'art. 1 comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 616 del 16 novembre 2019, con nota Prot. 1847 del 04/02/2020 ha trasmesso all'Ufficio di Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile il secondo stralcio del Piano degli interventi urgenti in ordine:

- all'art. 25 lett. b) secondo stralcio del D.Lgs. n. 1/2018, relativo al ripristino, anche con procedure di somma urgenza, della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture nonché alle attività di gestione dei rifiuti, del materiale vegetale, alluvionale e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nel territorio interessato, anche mediante interventi di natura temporanea;

VISTO che con nota Prot. n. 1865 del 02/03/2020 la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile – Ufficio IV Attività per il superamento dell'emergenza e per il supporto agli interventi strutturali ha approvato il secondo stralcio del Piano degli interventi urgenti di cui all'art. 1 comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 616/2019 per un importo complessivo di 40.798.894,59= Euro;

RICHIAMATE inoltre:

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 13 febbraio 2020, pubblicata in G.U.R.I. serie generale del 24 febbraio 2020, con la quale è stato ratificato l'ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi nel territorio di Venezia interessato dagli eventi meteorologici che si sono verificati a partire dal giorno 12 novembre 2019;

- l'Ordinanza n. 7 del 06 marzo 2020 del Commissario Delegato con la quale è stato formalmente approvato il secondo stralcio del piano degli interventi per l'immediata urgenza ai sensi dell'art. 1 comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 616 del 16/11/2019;

- la nota Prot. 1888 del 10/03/2020 con la quale il Commissario Delegato ha nuovamente trasmesso al Dipartimento della Protezione Civile il secondo stralcio del piano emergenziale corredato dei Codici Unici di Progetto (C.U.P.) acquisiti dalla Struttura Commissariale per ciascun soggetto attuatore;

CONSIDERATO che l'intervento ad oggetto "*Intervento di ripristino urgente e rifacimento elevazione muro di marginamento, danneggiato dall'acqua alta nell'isola delle Vignole*", rientra nel suddetto secondo stralcio del piano emergenziale codificato con CUP J77H20000460001 e che con Decreto n. 41 del 19/08/2020 il Commissario Delegato ne ha approvato il progetto definitivo per un ammontare di 3.050.000,00= Euro come da quadro economico di seguito riportato:

A) IMPORTI A BASE D'ASTA

Lavori a misura	2.158.807,27 €
Lavori in economia	15.000,00 €
Oneri per la sicurezza	40.000,00 €

Totale importi a base d'asta A) 2.213.807,27 €

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE

B1) Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	59.575,67 €
B2) Rilievi, accertamenti e indagini	7.076,00 €
B3) Allacciamenti a pubblici servizi	5.000,00 €
B4) Imprevisti	89.314,24 €
B5) Acquisizione di aree o immobili	22.000,00 €



B6) Accantonamento (ex art. 133 D.Lgs. 163/2016 s.m.i.)	0,00 €
B7a) Spese tecniche (incarichi esterni)	129.931,02 €
B7b) Spese tecniche (art. 113 D.Lgs. 50/2016 s.m.i.)	16.258,20 €
B8) Spese per attività tec. amm. connesse alla progettazione	0,00 €
B9) Eventuali spese per commissioni aggiudicatrici	0,00 €
B10) Spese per pubblicità e opere artistiche	0,00 €
B11) Spese per accertamenti, verifiche tecniche e collaudi	20.000,00 €
B12) IVA al 22% su A	487.037,60 €
Totale importo somme a disposizione B)	836.192,73 €

TOTALE COMPLESSIVO A) + B) 3.050.000,00 €

PRESO ATTO che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 1680 del 31/08/2020 il Comune di Venezia ha aggiudicato le opere all'impresa ANESE S.r.l. , giusto Contratto Rep. Spec. n. 21449 del 30/09/2020;
- i lavori sono stati consegnati parzialmente, in pendenza della disponibilità delle aree, in data 01/10/2020 come da verbali di consegna lavori, depositati nel fascicolo agli atti;

VISTO che:

- con nota PG 2402 del 23/10/2020 il Commissario Delegato ha rappresentato alla Presidenza del Consiglio del Ministri - Dipartimento della Protezione Civile la necessità di provvedere ad una rimodulazione del secondo stralcio del primo piano emergenziale al fine di dare copertura di spesa a opere sottostimate in sede di istruttoria e codifica, mantenendo invariato l'importo complessivo dei finanziamenti messi a disposizione;
- detta prima rimodulazione, approvata dalla Presidenza del Consiglio del Ministri - Dipartimento della Protezione Civile con nota acquisita agli atti con PG 2446 del 05/11/2020, trova copertura nelle economie maturate nell'ambito del primo piano emergenziale (primo e secondo stralcio);

CONSIDERATO che:

- l'intervento in oggetto, per effetto della suddetta prima rimodulazione, ha beneficiato di un incremento del finanziamento di 280.042,00= Euro, aumentando così l'importo complessivo dell'opera a 3.330.042,00= Euro;
- il suddetto maggiore importo è stato recepito dal Comune di Venezia, soggetto attuatore dell'intervento, mediante un assestamento del quadro economico, approvato con propria Determinazione Dirigenziale n. 2703 del 17/12/2020 e che ha aggiornato il quadro economico dell'opera come segue, al netto del ribasso d'asta registrato in sede di gara d'appalto:

A) IMPORTI LAVORI

Lavori a misura	2.040.202,40 €
Lavori in economia	15.000,00 €
Oneri per la sicurezza	40.000,00 €

Totale importi lavori A) 2.095.202,40 €

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE

B1) Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	59.575,67 €
B2) Rilievi, accertamenti e indagini	7.076,00 €
B3) Allacciamenti a pubblici servizi	5.000,00 €
B4) Imprevisti	353.735,62 €
B5) Acquisizione di aree o immobili	22.000,00 €
B6) Accantonamento (ex art. 133 D.Lgs. 163/2016 s.m.i.)	0,00 €
B7a) Spese tecniche (incarichi esterni)	129.931,02 €
B7b) Spese tecniche (art. 113 D.Lgs. 50/2016 s.m.i.)	31.878,82 €
B8) Spese per attività tec. amm. connesse alla progettazione	0,00 €
B9) Eventuali spese per commissioni aggiudicatrici	0,00 €
B10) Spese per pubblicità e opere artistiche	0,00 €
B11) Spese per accertamenti, verifiche tecniche e collaudi	20.000,00 €
B12) IVA al 22% su A	460.944,53 €

Totale importo somme a disposizione B) 1.090.141,66 €

TOTALE COMPLESSIVO A) + B) 3.185.344,60 €

PRESO ATTO inoltre che:

- con nota PG 459083 del 28/10/2020 il Presidente della Giunta Regionale del Veneto ha richiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri la proroga dello stato di emergenza nel territorio del Comune di Venezia e della Regione del Veneto di cui alla D.C.M. del 14 novembre 2019, condividendo contenuti e motivazioni rappresentate da questo Commissario delegato con propria significazione del 22 ottobre 2020;
- con Deliberazione assunta nella seduta del 6 novembre 2020 il Consiglio dei Ministri, pubblicata nella G.U.R.I. - Serie Generale n. 297 del 30 novembre 2020, su proposta del suo Presidente, ha deliberato la proroga dello stato di emergenza nel territorio del comune di Venezia della durata di dodici mesi, con la precisa motivazione di consentire il completamento degli interventi necessari al superamento dello stato d'emergenza già deliberato il 14 novembre 2019 e che pertanto, essendo l'O.C.D.P.C. n. 616/2019 tuttora vigente, è possibile ricorrere al regime delle deroghe di cui alla citata ordinanza;

CONSIDERATO che:

- con nota PG 257 del 13/04/2021 il Commissario Delegato ha rappresentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile la necessità di provvedere ad una seconda rimodulazione del primo piano emergenziale per esigenze legate sia alla possibilità di dare attuazione ad una serie di nuovi interventi le cui caratteristiche riconducono alle finalità previste dall'art. 25 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 1/2018, ma soprattutto dovuta alla richiesta manifestata dai soggetti attuatori di incrementare il finanziamento di competenza per dare copertura alle varianti suppletive che si sono rese necessarie in corso d'opera e che saranno attuate secondo quanto concesso dall'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 616 del 16/11/2019;



- detta rimodulazione, approvata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile con nota acquisita agli atti con PG 286 del 28/04/2021, trova copertura nelle economie sino ad oggi maturate nell'ambito del primo piano emergenziale e da atto dei tempi di attuazione dei nuovi e maggiori lavori da realizzarsi;

CONSIDERATO che l'intervento in oggetto, per effetto della suddetta seconda rimodulazione, ha beneficiato di un incremento del finanziamento di 250.000,00= Euro, aumentando così l'importo complessivo dell'opera a 3.580.042,00= Euro;

RICHIAMATO l'art. 3 della succitata Ordinanza n. 1, che dispone che ai soggetti attuatori compete, tra l'altro, l'attuazione delle procedure inerenti la progettazione e l'affidamento dei lavori, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale, avvalendosi, ove adeguatamente motivato, delle deroghe previste dall'O.C.D.P.C. n. 616/2019;

VISTO quanto disposto:

- dall'art. 1, co. 7, primo periodo, dell'O.C.D.P.C. n. 616 del 2019 secondo cui *"gli interventi di cui alla presente ordinanza sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità e, ove occorra, costituiscono varianti agli strumenti urbanistici vigenti"*;
- dall'art. 4, co. 1, punto 10, dell'O.C.D.P.C. n. 616 del 2019 secondo cui il Commissario delegato e gli eventuali soggetti attuatori dal medesimo individuati possono provvedere, *"sulla base di apposita motivazione"* e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del CdM del 22 ottobre 2004 nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento eurounitario, in deroga al *"decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, articoli 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 22 bis, 23, 24, 25 e 49"* (c.d. T.U. Esprori);
- dall'art. 4, co. 1, punto 13, dell'O.C.D.P.C. n. 616 del 2019 secondo cui il Commissario delegato e gli eventuali soggetti attuatori dal medesimo individuati possono provvedere, *"sulla base di apposita motivazione"* e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del CdM del 22 ottobre 2004 nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento eurounitario, in deroga al *"decreto del Presidente della Repubblica 6 gennaio 2001, n. 380, articoli 2, 2-bis, 3, 5, 6, 6-bis, 7, 8, 10, 14, 20, 22, 23, 24, da 27 a 41, 77, 78, 79, 81 e 82"* (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia);
- dall'art. 4, co. 1, punto 16, dell'O.C.D.P.C. n. 616 del 2019 secondo cui il Commissario delegato e gli eventuali soggetti attuatori dal medesimo individuati possono provvedere, *"sulla base di apposita motivazione"* e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del CdM del 22 ottobre 2004 nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento eurounitario, in deroga a *"leggi e disposizioni regionali e provinciali, anche di natura organizzativa, strettamente connesse alle attività previste dalla presente ordinanza, oltre che dei piani urbanistici comunali, dei piani e dei progetti di urbanizzazione delle aree del demanio marittimo, dei regolamenti edilizi comunali e dei piani territoriali, generali e di settore comunque denominati"*;
- dall'art. 6, co. 2, dell'O.C.D.P.C. n. 616 del 2019 secondo cui *"l'approvazione dei progetti di cui al presente articolo da parte del Commissario delegato e dei Soggetti attuatori costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del Comune interessato alla realizzazione delle opere o alla imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori"*;

RIBADITA la necessità, anche in vista di futuri nuovi fenomeni di alta marea che potrebbero arrecare ulteriori gravi ed ingenti danni, garantire la messa in sicurezza e il ripristino dei tratti delle rive danneggiate



dall'alta marea del novembre 2019, mediante la progettazione e realizzazione di interventi di consolidamento ed integrazione delle opere fondazionali esistenti e conseguente ripristino della soprastante riva;

RITENUTO che, pertanto, si rende necessario procedere in deroga alle previsioni normative summenzionate, così come consentito dall'O.C.D.P.C. n. 616/2019, per le ragioni già esposte al punto precedente e richiamate nella relazione del R.U.P. agli atti;

RITENUTO, in particolare, che l'individuazione di una soluzione in deroga alle disposizioni normative richiamate consente di perseguire la finalità di realizzare le restanti opere di difesa idraulica dell'Isola delle Vignole, nonché le ulteriori opere a ciò connesse e collegate, entro il termine attualmente previsto per la cessazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art. 24, c. 3, del D.Lgs. n. 1/2018;

PRESO ATTO che nella Relazione del Responsabile Unico del Procedimento, acquisita dalla Struttura Commissariale con PG 410 del 26/07/2021, sono state esplicitate le motivazioni che accolgono, ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. b) e c) del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 22 del D.M. 49/2018 in conformità a quanto disposto dall'art. 4 comma 3 pt. 16 dell' O.C.D.P.C. 616/2019, la proposta del Direttore dei Lavori di approvare la redazione della perizia suppletiva e di variante n. 1 per l'intervento in oggetto, con particolare riferimento alla realizzazione di opere supplementari che si rendono necessarie come di seguito illustrate:

A) modifiche ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. b)

- fornitura delle motopompe classificate 1-2-3;
- completamento degli interventi sulle rive con realizzazione di pontili di attracco;
- prolungamento delle opere di difesa idraulica con nuovo marginamento a sud e conseguente realizzazione di un nuovo ponte;
- miglioramento delle mitigazioni delle nuove opere con nuove piantumazioni;
- completamento dell'impianto di illuminazione sui tratti di viabilità pubblica oggetto di intervento;

B) modifiche ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. c)

- modifica allo sviluppo delle difese idrauliche in corrispondenza della cavana privata esistente;
- modifica finitura pavimentazioni riva pubblica;
- adeguamento degli elementi di difesa idraulica in corrispondenza delle rive a sud;
- adeguamento del corridoio verde;
- modifica alle modalità di intervento presso l'area interscambio;

VISTO che il progetto di variante suppletiva n. 1 in corso d'opera relativo all'opera "*Intervento di ripristino urgente e rifacimento elevazione muro di marginamento, danneggiato dall'acqua alta nell'isola delle Vignole*", risulta composto dai seguenti elaborati, depositati agli atti e che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

ELABORATI GENERALI

- Relazione di perizia del D.L.;
- Computo metrico estimativo di perizia;
- Quadro economico di raffronto;
- Verbale di concordamento nuovi prezzi;
- Schema atto di sottomissione;
- Documentazione fotografica;
- Foto inserimento con manufatti;
- Relazione illuminotecnica;

- Piano particellare d'esproprio: elenco ditte;

ELABORATI GRAFICI

- Progetto illuminotecnico - isolinee tratto da approdo a ponte di legno/chiesa;
- Progetto illuminotecnico - isolinee f.ta dx primo tratto;
- Progetto illuminotecnico - isolinee f.ta dx secondo tratto;
- Progetto illuminotecnico - isolinee variante;
- Progetto - rapporto di colore tra le pavimentazioni previste Tratto 1;
- Progetto - rapporto di colore tra le pavimentazioni previste Tratto 2;
- Progetto – particolari costruttivi;
- Planimetria area di intervento e viabilità;
- Planimetria particolareggiata area di intervento tratto 1;
- Planimetria particolareggiata area di intervento tratto 2;
- Planimetria particolareggiata area di intervento tratto 3;
- Planimetria particolareggiata area di intervento tratto 4;
- Planimetria particolareggiata area di intervento tratto 5;
- Planimetria particolareggiata area di intervento tratto 6;
- Planimetria particolareggiata area di intervento tratto 7;
- Planimetria particolareggiata area di intervento tratto 8;
- Sezioni trasversali: sezione 1 e sezione 2;
- Sezioni trasversali: sezione 3A e sezione 4A;
- Intervento adeguamento area approdo;
- Intervento adeguamento area ponte;
- Intervento adeguamento area cavana;
- Intervento di difesa delle acque alte fino a +2,00 mt ZMPS dei muri di sponda della cavana;
- Nuovo ponte in legno;
- Corridoi verdi per la manutenzione delle chiaviche;
- Tavola comparativa tratto 1;
- Tavola comparativa tratto 2;
- Piano particellare di esproprio tavola 1;
- Piano particellare di esproprio tavola 2;

RILEVATO che:

- il progetto di variante in argomento ha richiesto l'avvio di nuova Conferenza di Servizi per l'acquisizione dei pareri degli Enti competenti;
- detta Conferenza si è svolta secondo le specifiche modalità previste dall' O.C.D.P.C. n. 616 del 16 novembre 2019;
- sono stati acquisiti agli atti il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Venezia - Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti - Settore Mobilità e Trasporti (giusto Prot. Gen. n. 224382 del 11/05/2021), il parere favorevole con prescrizioni dell'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Veneto (giusto PG n. 310 del 11/05/2021), il parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (giusto Prot. Gen. n. 265250 del 04/06/2021) ed il parere favorevole, eccezion fatta per i punti 3 e 6 del progetto per i quali chiedeva di individuare soluzioni alternative che tenessero conto delle prescrizioni e necessità ravvisate nel relativo parere, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Veneto Trentino Alto Adige Friuli Venezia Giulia (giusto Prot. Gen. n. 227445 del 12/05/2021), mentre per i restanti Enti interessati si è prodotto il silenzio-assenso ai sensi del comma 5 dell'art. 14-bis della Legge n. 241/90 e s.m.i.;



- in data 01/07/2021 con nota PG 385 si è provveduto a trasmettere ai soggetti coinvolti la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria, dando atto che per le amministrazioni non intervenute relativamente al progetto inizialmente inviato o relativamente alle parti di cui ai punti 3 e 6 modificate nel corso della Conferenza di servizi, si era prodotto il cc.dd. silenzio assenso ai sensi del comma 5 dell'art. 14-bis;

- tra le amministrazioni non intervenute relativamente ai soli punti 3 e 6, a seguito delle modifiche apportate, vi era anche il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche;

- tuttavia, seppur tardivo, in data 12/7/2021 (pertanto in data successiva alla Determinazione summenzionata) è giunta pec con "parere favorevole", anche relativamente ai punti 3 e 6 modificati, da parte del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche (giusto Prot. Gen. n. 324184 del 12/7/2021);

PRESO ATTO che il progetto di variante trova copertura finanziaria nelle somme disponibili all'interno del finanziamento di cui al CUP J77H20000460001, e che per effetto della variante suppletiva n. 1 oggetto di approvazione il quadro economico risulta così aggiornato:

A) IMPORTI LAVORI

Lavori a misura	2.604.702,64€
Lavori in economia	19.297,36 €
Oneri per la sicurezza	60.000,00 €
Totale importi lavori A)	2.684.000,00 €

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE

B1) Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	0,00 €
B2) Rilievi, accertamenti e indagini	7.076,00 €
B3) Allacciamenti a pubblici servizi	5.893,13 €
B4) Imprevisti	16.400,39 €
B5) Acquisizione di aree o immobili	56.512,34 €
B6) Accantonamento (ex art. 133 D.Lgs. 163/2016 s.m.i.)	0,00 €
B7a) Spese tecniche (incarichi esterni)	159.613,98 €
B7b) Spese tecniche (art. 113 D.Lgs. 50/2016 s.m.i.)	40.897,79 €
B8) Spese per attività tec. amm. connesse alla progettazione	0,00 €
B9) Eventuali spese per commissioni aggiudicatrici	0,00 €
B10) Spese per pubblicità e opere artistiche	0,00 €
B11) Spese per accertamenti, verifiche tecniche e collaudi	19.168,37 €
B12) IVA al 22% su A	590.480,00 €
Totale importo somme a disposizione B)	896.042,00 €

TOTALE COMPLESSIVO A) + B) 3.580.042,00 €

DATO ATTO che, stante la previsione di realizzare opere aggiuntive o di modifica del progetto originario, il progetto di variante suppletiva in argomento:



- comporterà la necessità di procedere alla esecuzione di nuove opere in aree sia pubbliche che private, nonché di percorsi necessari per accedere alle opere di difesa dalle acque alte, quali le chiaviche e i muri di sponda, anche in aree private e con destinazione differente da quella attualmente prevista dagli strumenti urbanistici, nonché di un ponte per meglio collegare le sponde e gli interventi alle chiaviche in situazioni meteo-marine avverse;
- richiede il parziale adeguamento del piano particellare di esproprio rispetto a quanto approvato con Decreto del Commissario Delegato n. 41 del 20/8/2021;
- comporta, in conformità a quanto disposto dall'art. 1 c. 7 primo periodo, e dall'art. 6 c. 2 dell'O.C.D.P.C. n. 616/2019, la variante urbanistica per le seguenti opere:
 - nuovo ponte di collegamento con il nuovo tratto di marginamento e la chiavica "D" con nuova destinazione urbanistica a "percorso pedonale";
 - nuovo camminamento lungo il marginamento di nuova realizzazione con nuova destinazione urbanistica a "percorso pedonale";
- richiede l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in relazione al piano particellare di esproprio ivi adeguato e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere da realizzarsi in deroga al D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ai sensi di quanto disposto all'art. 1 c. 7, all'art. 4 c. 1, ptt. 10-13-16 e all'art. 6 c. 2, dell'O.C.D.P.C. n. 616/2019, tuttora vigente;

PRESO ATTO inoltre che ai sensi dell'art. 4 comma 1 dell' O.C.D.P.C. n. 616/2019 i Soggetti Attuatori possono provvedere in deroga alle disposizioni normative di cui all'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;

RICHIAMATA inoltre:

- l'Ordinanza n. 8 del 07 aprile 2020 del Commissario Delegato con la quale sono stati adottati gli atti di accertamento e impegno spesa, a seguito della Delibera del Consiglio dei Ministri del 13 febbraio 2020 di integrazione dello stanziamento per la realizzazione degli interventi di cui alle lett. A, B, C del comma 3 dell'art. 25 del D.Lgs n. 1/2018. *"Modifica temporanea delle disposizioni procedurali per le liquidazioni parziali degli interventi di immediata urgenza di cui all'Ordinanza commissariale n. 4 del 16.12.2019 - Proroga dei termini per l'integrazione delle istanze"*;

ACCERTATO che la spesa complessiva di 3.580.042,00= Euro per la realizzazione dell'intervento in oggetto è finanziata nell'ambito del piano emergenziale secondo stralcio a valere sulle risorse di cui all'art. 8 dell' O.C.D.P.C. n. 616/2019;

RICHIAMATI il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e il d.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. per le parti ancora vigenti ai sensi dell'art.216 del D.Lgs n. 50/2016;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

Tutto ciò premesso

DECRETA

- 1) di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- 2) di approvare la relativa variante urbanistica e di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, dichiarandone la pubblica utilità, ai sensi degli artt. 1, 4 e 6 dell'O.C.D.P.C. n. 616 del 16 novembre 2019, le cui approvazioni entro i termini della dichiarazione dello stato di emergenza, garantiscono al soggetto attuatore di perseguire l'obiettivo di realizzazione opere di difesa idraulica dell'Isola nonché l'attuazione delle opere a ciò connesse;
- 3) di approvare in linea tecnica ed economica il progetto di variante suppletiva n. 1 in corso d'opera, comprensivo degli allegati, dell'intervento denominato *"Intervento di ripristino urgente e rifacimento elevazione muro di marginamento, danneggiato dall'acqua alta nell'isola delle Vignole"* (CUP J77H20000460001), come da quadro economico descritto in premessa;
- 4) di rinviare alla competenza del soggetto attuatore Comune di Venezia tutti gli atti di esecuzione necessari e conseguenti;
- 5) di pubblicare il presente Decreto nel sito internet del Commissario Delegato www.commissariodelegato.venezia.it.

Il Commissario Delegato
Dott. Luigi Brugnaro *